Chievo Verona, Pellissier nel post partita: “Cerco di farmi trovare sempre pronto”

Dopo la vittoria nel derby contro l’Hellas Verona (3-2 il finale), **Sergio Pellissier** è intervenuto ai microfoni di *Sky Sport*. Ecco le parole dell’attaccante del **Chievo Verona** che ha deciso il match: *“***Era destino che dovevi decidere tu questo derby:** *Stavo giocando poco in questo inizio di stagione. Il mister mi ha dato la possibilità di entrare in campo. Non avevo mai segnato da subentrato, sono davvero emozionato.* **Partita piena di emozioni?** *Loro hanno dato tutto, non hanno mollato. L’orgoglio ci ha permesso di lottare fino alla fine e trovare una bellissima vittoria.* **Sesto risultato utile: dove può arrivare questo Chievo?** *Speriamo che arrivi anche il settimo. Mercoledì affronteremo una squadra difficile che ha bisogno di fare punti.* **Pellissier non invecchia mai?** *Cerco di lavorare ogni settimana per giocare e fare goal. Oggi ci sono riuscito”.*

Chievo Verona, Maran nel post partita: “Bravi i ragazzi. Pellissier? Decisivo”

Dopo la vittoria per 3-2 nel derby contro l’**Hellas Verona**, **Rolando Maran** ha parlato ai microfoni di *Sky Sport* . Ecco le dichiarazioni rilasciate dal tecnico del **Chievo Verona**: *“E’ una partita che contava molto, i miei sono stati bravi a mantenere la calma e mettere a segno la vittoria.* **Su Pellissier**: *Ha nel DNA queste qualità e le ha tirate fuori anche oggi. Sono contento che oggi sia l’uomo decisivo per quanto sente questa partita.* **Sulla classifica**: *Abbiamo fatto una bella serie di risultati. Sappiamo di dover andare avanti partita dopo partita e*

cercheremo di proseguire questa serie. **Milan?** *Pensiamo a casa nostra, non agli stati d'animo altrui".*

Apollon, la conferenza stampa di Avgousti e Sacchetti

Alla vigilia del match con l'Atalanta (qui le probabili formazioni di Atalanta-Apollon), **Sofronis Avgousti** e **Esteban Sacchetti** sono intervenuti in **conferenza stampa**. Ecco le parole dell'allenatore e del calciatore dell'**Apollon**.

Comincia il tecnico:

"Siamo venuti in Italia per giocare contro una squadra molto forte, tenteremo di mettere in difficoltà un avversario che è preparato. Sull'ultima gara in campionato dell'Atalanta, per i primi 45 minuti sono stati perfetti, il risultato non ci trae in inganno. Sappiamo che il 3-4-3 è molto collaudato, sono bravi sulle palle ferme in quanto molto alti, dobbiamo evitare errori di qualsiasi genere. Veniamo da due partite giocate molto bene, domani speriamo di fare lo stesso tipo di prestazione. L'intenzione è quella di giocare felici, contro un avversario molto forte, per poi trarre le conseguenze".

Sulla sfida di domani:

"L'obiettivo è entrare in campo, giocare bene e divertire, ci sono due risultati come sconfitta e vittoria, noi lavoreremo per raggiungere il miglior risultato possibile. Cercheranno di pressarci molto".

Sul punto focale della gara:

"Noi eravamo ritenuti gli outsider di questo gruppo, a questi livelli ogni errore viene pagato duramente".

Sull'Atalanta:

“Abbiamo seguito molto l’Atalanta, con il sistema di gioco è ben messa anche a livello europeo. Le mie intenzioni? Si vedranno domani”.

Su Roberge:

“Di solito ho le mie idee con lui in campo, dovrò trovare soluzioni alternative. Chiunque giocherà non farà sentire la mancanza”.

Sul calcio cipriota:

“Le basi già le vediamo, ma anche con i club ciprioti. Vediamo risultati europei positivi, non sono casuali, qualcosa è stato fatto. In futuro faremo meglio”.

Poi è il turno del calciatore:

“Nella mia opinione l’Atalanta è la miglior squadra del girone. Se dovessimo giocare la nostra partita come gli ultimi due in Europa League, potremo avere dei buoni punti. Ma per domani è molto difficile”.

Sull’eventuale passaggio in Italia:

“Certo, mi piacerebbe. Il mio cognome è italiano, mio nonno è genovese, tifo Parma ma l’Atalanta mi piace”.

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Nizza, la conferenza stampa di Favre e Jallet

Alla vigilia del match con la Lazio (qui le probabili formazioni di Nizza-Lazio), in programma domani alle ore 19.00, **Lucien Favre** e **Cristophe Jallet** sono intervenuti in **conferenza stampa**. Ecco le parole dell’allenatore e del difensore del **Nizza.**

Comincia il tecnico:

“Viste le difficoltà dopo il 2-0 contro il Montpellier, la prossima partita di campionato sarà più importante. Prima arriva la Lazio però, ma un allenatore pensa anche alla prossima. Siamo concentrati, pensiamo anche a domenica contro lo Strasburgo. Cambio di modulo? Dopo la partita contro il Monaco, nonostante la vittoria, anche il 4-4-2 è risultato fragile. Vanno limati i dettagli, serve lavorare e provare altri moduli in allenamento”.

La Lazio?

“Una grande squadra, stanno tornando a grandi livelli già dalla stagione passata. Hanno vinto contro la Juventus, sono un grande club”.

Le scelte?

“Non so ancora. Ci sono degli infortunati, dovrò pensarci. Quest’anno sarà impossibile fare come nella passata stagione giocando con 5-6 moduli. La Lazio ha due squadre diverse, una per la Serie A e una per l’Europa League”.

Differenze?

“Giocano con lo stesso modulo, hanno giocatori diversi, ma il modulo non cambia mai. Dopo 60’ fanno qualche cambio: ci sono attaccanti forti, giocano molto per Immobile. Poi Milinkovic, Parolo, e altri: sono tutti giocatori forti”.

Sulle lezioni precedenti:

“Le sfide contro Ajax e Napoli possono servire, si impara sempre. Vanno osservate, domani studieremo la Lazio”.

Differenze con la squadra affrontata quando ero alla guida del Borussia Mönchengladbach?

“Dopo 5 anni non mi ricordo bene. Sneijder e Balotelli conoscono la Serie A, certo, ma anche noi. Se avete informazioni per noi, siamo interessati (ride, ndr)”.

Sneijder giocherà?

“Dipende dal modulo, si è allenato bene, adesso vediamo. Sarà convocato, spero sia pronto per giocare”.

Su Balotelli:

“Non so perché non vada in Nazionale, bisogna chiederlo a Ventura. Il Ct non mi ha mai chiamato, se la vedrà lui. Sta migliorando da un anno e mezzo. Deve ancora fare di più, deve lavorare sempre”.

Poi è il turno del difensore:

Tempi duri in campionato?

“La partita contro la Lazio ci può aiutare a prendere confidenza dopo la sconfitta in Ligue 1. Sarà un match importante sia per l’Europa League che per il campionato. I biancocelesti stanno facendo benissimo in Serie A, hanno battuto la Juventus. Immobile è fortissimo, ma tutti sono giocatori di qualità. Balotelli vuole tornare in Nazionale. È motivato, sta bene in gruppo, si allena, aiuta la squadra e fa gol. Credo che andrà al Mondiale con gli azzurri”.

Emozionato per giocare queste partite?

“Certo, soprattutto contro avversari come la Lazio. Ma basta un errore e si perde. Sono partite che ci possono aiutare a prendere confidenza con il campionato”.

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Manchester City, la conferenza stampa di Guardiola e Sterling

Pep Guardiola, allenatore del **Manchester City**, ha parlato in **conferenza stampa** alla vigilia del match di Champions League contro il Napoli (qui le probabili formazioni di Manchester City-Napoli). Insieme a lui anche l’attaccante **Raheem Sterling**. Ecco le loro parole:

Comincia l’inglese:

“Sabato è stata una buona prestazione del gruppo. Nel secondo tempo ci siamo ripresi molto bene. Io sto provando a migliorare sempre di più rispetto allo scorso

anno. Ho cercato di essere più freddo nell'area di porta, ho cercato di essere sempre posizionato bene per poter segnare".

Sul gioco del City:

"Ci sono tante possibilità di segnare, giochiamo molto velocemente".

Sei stato criticato in passato, ora stai prendendo le tue rivincite:

"Il primo anno che sono venuto qui guardavo molto i social network e vedevo tanti commenti negativi. Mi sono reso conto che la cosa migliore da fare era migliorare".

Un bilancio finora:

"Siamo ancora all'inizio della stagione, proveremo a rimanere calmi. Abbiamo fiducia nelle nostre possibilità. Possiamo fare una buona stagione e una grande Champions League".

Su De Bruyne:

"E' un giocatore importante da avere in squadra, davvero molto importante".

Poi la parola è passata al tecnico spagnolo:

"Dobbiamo adattarci al Napoli, cambiare qualcosa perché è una squadra che gioca diversamente rispetto a quelle di Premier League. De Bruyne? Se vuole essere uno dei migliori deve mantenere questo livello. E' sicuramente uno dei migliori del suo ruolo".

Come sta Aguero?

"Migliora ogni giorno. Ieri si è allenato molto bene. Il giorno prima della gara con lo Stoke non era al meglio, ma ieri invece l'ho visto molto bene".

Cosa ci dice sul Napoli?

"Sarà una partita affascinante. Spero che riusciremo a giocare al meglio. Avremo bisogno del sostegno dei nostri tifosi, è una gara importante. Loro fanno molte cose perfettamente. Non è una squadra che ci aspetterà. Fa molto pressing, hanno tre giocatori molto dinamici davanti, non aspettano i palloni lunghi. Hanno

sempre i tempi perfetti, specialmente Callejon. A centrocampo hanno giocatori di qualità, come Jorginho, molto bravi con la palla. Riescono a difendersi bene e attaccate velocemente. Hanno un portiere molto esperto, che amministra bene la squadra. Quando in Italia si vincono 8 partite consecutive vuol dire che si è veramente forti. Ho letto i commenti di De Laurentiis alle mie parole, ma sono fermamente convinto che è una grande squadra. Se invece mi volete far dire che è una squadra disastrosa lo dico, ma non è ciò che penso".

Su Reina:

"E' un leader. Incoraggia i compagni, è una figura importante anche per l'allenatore. Aveva tutto il necessario per fare il mister già ai tempi di Monaco, quando siamo stati insieme. E' stato un onore averlo con me".

Il Napoli farà riposare qualcuno forse. Ci crede?

"No, non ci credo. Ma De Laurentiis arriverà qui e lo chiederete a lui e a Sarri. Nelle ultime partite c'è sempre stata la stessa formazione e anche ora mi aspetto la stessa".

Come avete giocato con lo Stoke?

"Si può sempre giocare meglio, ma chiaramente abbiamo fatto bene per il livello della Premier League. Lo Stoke è una squadra ostica, ma non dobbiamo adagiarci sugli allori".

Sarà più difficile della partita col Liverpool?

"Mi piace vedere il Napoli, mi piace vedere il suo modo di giocare. Quando sono a casa lo guardo. Mi piace guardarli e per noi è importante sfidarli. Per me, come allenatore soprattutto. Devo affrontare la partita come una partita importante. Voglio che sia una giornata di gran calcio anche per i tifosi".

Più difficile vincere il campionato italiano o la Premier League?

"E' sempre difficile vincere, sia qui che in Italia, ma anche in Spagna e Germania. Oggi i campionati sono tutti difficili perché le squadre migliorano ogni anno. Anche i mister si conoscono".

Qual è la strada giusta per vincere?

“Non c’è una strada giusta. Si vince in tutte le maniere. La forza degli allenatori è decidere come giocare. Basta che si vince, tutte le maniere sono valide. Ormai sono da più di un anno qua e convinco i miei giocatori a farlo alla nostra maniera, Sarri da tre anni convince i suoi a farlo nella sua maniera. Ci sono tante cose che influenzano i risultati. L’importante è che si fa quello che si deve fare. Il Napoli ora va fortissimo, ma c’è la Juve che non mollerà mai, le milanesi, le romane che pure stanno facendo bene”.

Le piacerebbe allenare il Napoli?

“Ora è Sarri l’allenatore del Napoli. Scudetto a Napoli e City? Vedremo”.

Cosa potrà fare la differenza domani?

“Domani quando comincerà la partita decideranno i giocatori, parleranno loro. I giocatori più bravi vinceranno la partita. Il calcio dipende dai giocatori, noi qui facciamo chiacchiere”.

Sul calcio italiano:

“Sacchi ha dato la svolta al calcio italiano. Ora ci sono tanti allenatori bravi giovani, con Sarri, Allegri, Conte e tanti altri. Questi stanno dando una maniera diversa di giocare, non più il catenaccio. Credo che quando le squadre italiane vogliono giocare a calcio lo fanno”.

Cos’ha il Napoli in più e cos’ha il City in più?

“Se parlo bene del Napoli è perché lo sento davvero. Noi siamo già grandi tutti. Non so cos’ha in più, perché lo guardo in tv. Mi piace vederlo, mi piace che appena perdono palla tornano subito a riprenderla. La palla gira con due tocchi, anzi uno. Fanno belli inserimenti, ottimi tagli. Quando lo guardo dico ‘Wow, mi piace ciò che fanno’. Allenatore, squadra e società sono bravi. Mi immagino che domani non vedrò un Napoli messo indietro. Sono due squadre che vogliono tenere palla, fare tanti gol. Sospetto che quando due squadre vogliono fare questo la partita sarà bella”.

Qual è stata per lei la difficoltà di allenare in Inghilterra?

“Non ho avuto difficoltà. Il piacere più grande è stare qui e lavorare coi miei calciatori”.

Sarri può essere considerato uno di quelli che cambia il calcio italiano?

"Penso sempre che lascerà qqualcosa al calcio italiano, ma soprattutto ai giocatori che ha avuto. Ha una forza molto speciale di vedere il calcio. E' un modo semplice, con attacco e difesa del pallone".

Ancora su Reina:

"Non devo parlare della sua carriera, che parla da sola. E' un portiere straordinario, un ragazzo fantastico che sia in campo che nello spogliatoio si fa sentire. E' importante per il suo allenatore, ovviamente può fare la differenza".

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Crotone, Nicola nel post partita: "C'è rammarico, ma la prestazione è stata buona"

Davide Nicola, allenatore del **Crotone**, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni ai microfoni di *Radio Rai* al termine del pareggio contro il **Torino**: *"Non commento gli episodi arbitrali: c'è il Var, che a me non dispiace. C'è rammarico di aver perso 2 punti all'ultimo, ma bisogna considerare anche la qualità e la fisicità dell'avversario: sono molto contento della prestazione. Siamo contenti perchè stiamo lavorando tanto e al tempo stesso siamo consapevoli di dover continuare a farlo per tutto il resto del campionato. Cosa ho detto ai giocatori? Ho detto che è giusto essere arrabbiati per aver preso gol all'ultimo e che dobbiamo migliorare nella concentrazione. Ma ripeto, bisogna sempre tenere conto della forza degli avversari".*

Chievo Verona, Maran nel post partita: “Stesso atteggiamento del Sassuolo. Ben venga il derby”

Rolando Maran, allenatore del **Chievo Verona**, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni ai microfoni di *Radio Rai* al termine del pareggio a reti bianche contro il **Sassuolo**: *“Abbiamo avuto lo stesso atteggiamento del Sassuolo, meglio nel primo tempo ma ho visto la voglia e la fame di voler raggiungere il risultato. Dobbiamo raggiungere in fretta la salvezza poi si vedrà. Una città come Verona con due squadre in Serie A è onorevole, sarà una festa per la città e ben venga questo derby”.*

Sampdoria, Giampaolo nel post partita: “Cambi azzeccati? Merito dei calciatori”

Marco Giampaolo, allenatore della **Sampdoria**, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni ai microfoni di *Sky Sport* al termine della vittoria contro l’**Atalanta**: *“In gol i subentrati? E’ solo merito dei calciatori, io devo fare delle scelte (sorride, ndr). L’Atalanta ci ha creato difficoltà, è una squadra forte e con consapevolezza: non butta mai il pallone, gioca bene. Nel secondo tempo abbiamo travato qualche spazio in più e ci siamo espressi meglio. I nerazzurri sono quelli che ci hanno creato maggiori difficoltà. Filosofia opposta a quella di Gasperini? Alla squadra ho detto che bisogna avere un colore, un’identità: bisogna esprimere un sentimento. Ognuno lo fa attraverso le proprie idee, il nostro meraviglioso pubblico lo merita. La scelta di Caprari? Eravamo sotto, sostituendo un trequartista con un altro non*

avrei cambiato il trend. Caprari è bravo tecnicamente nell'uno contro uno e avrebbe potuto spostare gli equilibrii. Non ho fatto nulla di particolare".

Cagliari, Rastelli nel post partita: "Le pressioni sono normali. Non reputo utile un ritiro"

Massimo Rastelli, allenatore del **Cagliari**, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni ai microfoni di *Premium Sport* al termine della sconfitta contro il **Genoa**: *"Ci aspettavamo tutti un avvio di gara diverso. Nella ripresa siamo andati meglio, accorciando le distanze e mantenendo la partita in equilibrio. Peccato per il risultato. Pressioni? Sono normali. Gli allenatori vivono di risultati e dobbiamo guardare in faccia la realtà, che parla di quattro sconfitte. Io però sono abituato a lavorare, questo è il miglior rimedio per tutto. Summit a fine gara? I ragazzi erano molto delusi dopo la partita. Io e il mio staff abbiamo fatto le dovute valutazioni sulla gara. Da domani inizia un'altra settimana. Obiettivi? Conosciamo i valori della squadra e credo che questa abbia le capacità per salvarsi, ma bisognerà lottare in ogni partita. Ritiro? Non lo reputo utile. Serve lavorare in settimana e cercare la medicina per guarire la squadra, la lucidità giusta per capire dove intervenire."*

SPAL, Semplici nel post partita: "Buon primo tempo, poi Palacio ha

fatto la differenza”

Leonardo Semplici, allenatore della **SPAL**, ha rilasciato le seguenti dichiarazioni ai microfoni di *Rai Sport* al termine della sconfitta contro il **Bologna**: “Nel primo tempo abbiamo fatto la gara, abbiamo avuto le chance per segnare, ma loro sono passati in vantaggio alla prima occasione. Bisogna migliorare, nel secondo tempo siamo partiti bene, ma ci siamo fatti gol da soli. A quel punto non è semplice contro questo Bologna, in questa categoria Palacio fa la differenza. Noi sappiamo qual è il nostro percorso, dovremo faticare, ma dobbiamo credere in quello che facciamo. Prendiamo tanti complimenti, ma portiamo a casa pochi punti. Dobbiamo invertire questo trend. Bisogna accompagnare di più la manovra con le mezzali e i centrocampisti esterni”.